

# Riparte da zero il progetto per il campus scolastico

I soci di maggioranza: «Non ci sono i fondi»



RUDERE I capannoni dell'ex acetificio Venturi. In quell'area dovrebbe sorgere il campus

**RIPARTE DA ZERO** il progetto di riqualificazione dell'area retrostante alla stazione ferroviaria, nota come ex acetificio Venturi, in cui da anni è prevista la realizzazione del 'campus scolastico' che dovrebbe riunire in un'unica sede gli istituti professionali lughesi. L'area, infatti, ha cambiato proprietario: è stata di recente acquisita dalla Lugo Immobiliare, società che fa capo principalmente alla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e alla Terco dell'immobiliarista Romolo Cicognani. La Lugo Immobiliare, che ha realizzato il restauro di Palazzo Ceccoli ed è impegnata nella

**I terreni sono stati acquisiti dalla Lugo Immobiliare**

nuova lottizzazione di via Villa, ha acquisito il 33 per cento della Lugo Sud, la società che si preparava a realizzare l'intervento sull'ex acetificio. Per il resto, la Lugo Sud fa capo per il 51% alla FaBo della famiglia Bosi, per il 9% a Bruno Cristofori, e per il 7% alla Seici, che aveva messo a disposizione l'area per realizzare il sottopasso di via Piano Caricatore, una fra le tante opere previste oltre al campus, tra cui anche un centro commerciale e una farmacia. Il 33% acquisito dalla Lugo Immobiliare corrisponde alla quota che in precedenza apparteneva alla famiglia Guidani, e che comprende il terreno su cui è previsto l'intervento. Fin qui tutto normale, se non fosse che subito dopo l'entrata della Lugo Immo-

biare, il consiglio d'amministrazione della Lugo Sud 'straccia' il compromesso di acquisto dell'area Venturi, valido fino al 2008, e si chiama fuori dall'operazione.

**LA DECISIONE** viene presa con 4 voti favorevoli e 2 contrari: favorevoli i tre Bosi e Fenati, contrari Bruno Cristofori e Giorgio Capucci. Motivazione: non ci sono i soldi necessa-

ri per realizzare l'intervento, quindi la Lugo Sud rinuncia. Una scelta non certo ben digerita dai soci di minoranza e da tutti coloro che erano da tempo coinvolti nel progetto, ma anche da chi attendeva di farne parte, come la Ila, società di imprenditori lughesi che aveva fatto un'offerta consistente per entrare nella Lugo Sud. In sostanza, la 'partita' era già a buon punto: dalla Seici era sta-

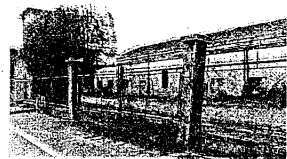
to acquisito il terreno per il sottopasso, era quasi conclusa la vendita del centro commerciale, e soprattutto c'era già il progetto complessivo, firmato dagli architetti Cristofani e Lelli di Faenza e Minardi di Ravenna, e pubblicato dal Sole24 Ore come esempio di 'progetto innovativo'. Ma ora è tutto azzerato, perché la Lugo Sud ha rinunciato e l'unico 'effetto' dell'operazione è che la pro-

prietà dell'area Venturi è passata alla Lugo Immobiliare, a cui ora spetteranno tutte le decisioni sul da farsi.

**TRA ALCUNI SOCI** della Lugo Sud il malumore si taglia col coltello e si esprime in una lunga serie di interrogativi: «L'ingresso della Lugo Immobiliare rappresentava un rafforzamento per la Lugo Sud, e ulteriore forza sarebbe venuta dall'ingresso di Ila: perché dunque annullare tutto proprio nel momento in cui c'era la forza necessaria per andare avanti?». E ancora: «L'amministrazione comunale apprezzava il progetto e segnali positivi erano giunti anche dalla Provincia, perché il progetto aveva un'importanza sociale importante. Che ne sarà ora?». Fin qui gli interrogativi, ma poi probabilmente arriveranno i contenziosi, da parte dei progettisti, dei tecnici e della Bene srl di Angelo Moncada, che ha coordinato il progetto: tutti 'a rischio' di non essere pagati per il lavoro svolto finora. Per parte propria, la Lugo Immobiliare ha scelto il silenzio: «Non rilasciamo dichiarazioni — dice Paolo Pascual, presidente della società — chi vuole informazioni le può trovare agli atti». Occorrerà dunque attendere per sapere cosa ne sarà dell'affare campus, il cui valore totale ammonta a 25 milioni di euro.

**Possibili contenziosi da parte di progettisti e tecnici**

**Lorenza Montanari**



LA SEDE dell'ex acetificio Venturi

LUGO IL PROGETTO SCOLASTICO NELL'EX ACETIFICIO VENTURI

## «Non ci sono fondi sufficienti» Il campus deve ripartire da zero

■ Servizio a pagina XV

## Si conclude domani sera la sagra patronale San Lorenzo in festa tra sport e antiche tradizioni

LUGO - Peccato per quel cielo bigio, ieri, a oscurare gli sciami delle Perseidi. Ma San Lorenzo di Lugo, non si perde d'animo. E anche oggi - fino a domani - sarà di scena la festa patronale più romantica dell'anno. Organizzata dalle Acli locali e patrocinata dal Comune di Lugo, prosegue la sagra di San Lorenzo, appuntamento da sempre legato al mondo contadino e ai suoi mestieri. Domani sera, giornata

conclusiva interamente dedicata al mestiere contadino della trebbiatura del grano. Un gruppo della parrocchia di Campiano si cimenterà in una dimostrazione di questa antica attività. Per questa sera, alle 20.30, sono previsti, in contemporanea, due eventi sportivi a cura di società lughesi: lo spettacolo di pattinaggio artistico della scuola Up&Down e quello di judo a cura dello Judo Club Lugo.

**Dimostrazione di trebbiatura del grano in piazza**

## Lugo Da alcune settimane il servizio attivo anche in città. I giorni di ricevimento sono il primo, il secondo ed il quarto martedì di ogni mese Come ricorrere al difensore civico

LUGO - Anche a Lugo esercita da qualche settimana il Difensore Civico. È stato nominato Difensore Civico Romano Fusco, già Prefetto di Ravenna, che svolgerà la propria attività nella massima autonomia e indipendenza, intervenendo a tutela di situazioni giuridicamente rilevanti su richiesta di singoli cittadini, di una pluralità di essi o di propria iniziativa. La sua funzione è quella di assicurare la tutela non giurisdizionale dei diritti e degli interessi dei cittadini singoli o associati in relazione a fatti, provvedimenti, atti, com-

portamenti omissi o ritardati, rilevare disfunzioni, ritardi, negligenze, abusi, comportamenti omissivi illeciti o illegittimi, verificare che l'azione amministrativa della Provincia di Ravenna, non si discosti dai parametri di legalità, imparzialità ed economicità. Può altresì intervenire, su richiesta di singoli cittadini o associazioni per eliminare disfunzioni, ritardi e abusi, garantire il pieno esercizio dei diritti di accesso e partecipazione al procedimento amministrativo, stimolare le strutture dell'Amministrazione ad assumere



**Romano Fusco**, difensore civico nominato dalla Provincia, esercita anche a Lugo

iniziative nell'interesse dei cittadini, accertare che i procedimenti amministrativi abbiano regolare corso e che i provvedimenti siano correttamente e tempestivamente attuati. Il Difensore Civico riceve presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico del Comune di Lugo in Largo Rebecchini, al civico numero 1; è possibile richiedere appuntamento telefonando alle 0545/33488. I giorni di ricevimento sono il primo, il secondo ed il quarto martedì di ogni mese, dalle 9,30 alle 12,30. La consulenza è gratuita.

# La sera si accende

## Bilancio positivo per la rassegna 'Mercoledì sotto le stelle'

LUGO - Il primo giorno di agosto ha sancito l'ultimo appuntamento con i "Mercoledì sotto le stelle". "Sette appuntamenti a tema che hanno davvero divertito tutti coloro che hanno partecipato alle serate - precisa il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - e lo dico con particolare soddisfazione in questo quest'anno, per la prima volta, l'Ente di promozione "Lugo Città Mercato" si è caricata sulle spalle la maggior parte del lavoro, dimostrando

una buona capacità organizzativa e tante idee, importantissime queste ultime per tenere sempre viva una manifestazione che si è andata a consolidare con il passare degli anni. Già dopo la quinta tornata, ad esempio, le presenze erano aumentate, se raffrontate all'anno precedente e non sono mancati picchi con oltre diecimila persone nelle piazze del centro storico. E il trend si è dimostrato positivo fino all'ultima giornata, con oltre sessantamila presenze; un pubblico così numeroso può essere messo in secondo piano solo se paragonato alla Fiera Biennale. Il bilancio definitivo dopo il primo di agosto, mantiene fede alle premesse e si può par-

lare di record di affluenza e di un buon livello delle serate." Animazione, mercatini, degustazioni, possibilità di cenare all'aperto sono solamente quattro dei capisaldi che hanno contribuito a mantenere i Mercoledì a livello molto alto per quanto riguarda l'indice di gradimento; quest'anno, al di là di una serie di appuntamenti fissi, tutte le serate sono state organizzate a tema, con numerosi punti di ritrovo nelle piazze centrali della città. Si è spaziato dagli amici animali, ai concerti, dalla danza all'operetta, dallo sport alla solidarietà. Non sono mancate le esposizioni di auto in Largo della Repubblica e in piazza Trisi, le animazioni presso gli eser-

centi, l'apertura straordinaria del Museo Baracca che ha riscosso un grande successo, le mostre collettive di pittura presso la galleria Artepù di via Baracca, "LuGolosa sotto le Stelle", con uno stand di ristorazione tipica nel loggione del Pavaglione e un banco di assaggio vini a cura dell'AIS. "Per chi ama passeggiare per mercatini segnalò il successo di quello del biologico, dell'antiquariato e dei negozianti del Pavaglione - puntualizza Luigi Mainardi, presidente dell'Ente "Lugo Città Mercato" - senza scordare il mercatino dei negozianti e degli hobbisti di corso Garibaldi e via Baracca. Il GP dello Shopping ha consentito a chi ha effettuato il maggior numero di acquisti di vincere una vacanza gratuita alle Maldive. Infine credo valga la pena sottolineare come sia stata gradita quest'anno la Festa d'estate, organizzata in concomitanza dei Campionati Italiani Sbandieratori di serie A/2, nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 luglio.

## Il consiglio boccia di misura la richiesta del referendum

GIORGIO DI MASSA 10/8/07

# Quest'Unione s'ha da fare!

Sull'Ordine del Giorno di Essere Bagnara (4) confluisce Rifondazione (2) ma è decisivo il voto di allineamento di Visentin (Pdc) che salva in extremis gli "unionisti" (7)

continua dalla prima pagina

Si sa che sulla richiesta del referendum sono d'accordo anche i due consiglieri di Rifondazione Comunista (che fanno parte della maggioranza del sindaco Ciariello) e quindi per la maggioranza di centro-sinistra i rischi di finire sotto, rimanendo in minoranza e facendo così decollare l'impegno referendario, ci sono tutti.

Scontando la bocciatura di Ds e Margherita (i partiti "lughesi" hanno già deciso) si arriverebbe ad un pareggio (6 a 6) e quindi diventa decisivo il voto del consigliere ed assessore Canzio Visentin, esponente del Partito dei Comunisti Italiani.

Le sue dichiarazioni sull'Unione dei mesi passati fanno prevedere un suo voto favorevole al documento presentato dalla minoranza che arriva a chiedere il referendum dopo aver evidenziato una lunga serie di rilievi critici sul progetto dell'Unione.

Per esempio, al *Carlino* dello scorso 1 febbraio, Visentin aveva definito quelli che volevano l'Unione dei Comuni «colpiti dalla sindrome di Erode», aggiungendo poi che con l'Unione per gli amministratori come lui ci sarebbe stato «anche il rischio di perdere il contatto diretto con i cittadini».

Ma la coerenza in politica è un concetto coniugabile in varie salse e allora Visentin

decide di non prendersi la responsabilità di mandare in minoranza la "sua" maggioranza, vota contro il documento e ne sanziona la sconfitta. L'Ordine del Giorno «L'Unione dei Comuni solo col referendum» viene infatti sconfitto per 6 voti a 7, quando invece avrebbe potuto vincere per 7 a 6 costituendo un utile "precedente" anche per altre realtà. Le motivazioni portate dagli "Unionisti" in realtà sono piuttosto deboli: «Il referendum è prematuro perché la proposta di Unione dei Comuni non è ancora stata ben definita e poi perché l'informazione e la partecipazione potrà avvenire anche in altre modalità».

Naturalmente ci si guarda bene dall'indicare come sarà assicurata la partecipazione della gente in tempi brevissimi (l'1 gennaio 2008 l'operazione deve già partire) e naturalmente ci si guarda bene dal riflettere su come è già stata presa in considerazione la volontà popolare in questi sette anni di vita dell'Associazione Intercomunale, un'anticamera dell'Unione dei Comuni studiata a tavolino dalla politica e perfettamente ignorata dalla stragrande maggioranza dei 100.000 cittadini amministrati della Bassa Romagna.

Non potendosi accontentare di bocciare il documento altrui, la maggioranza di centro-sinistra ha poi approvato (ancora 7 voti contro 6 il ver-

detto) un documento proposto proprio da Canzio Visentin che non impegna la giunta ad una consultazione referendaria dei cittadini ma «a compiere ogni sforzo teso alla valorizzazione delle risorse della nostra comunità e ad avviare un'approfondita ed ampia verifica con le forze politiche, sociali ed economiche del nostro comune sull'Unione in un'ottica che porti alla salvaguardia della nostra autonomia istituzionale ed al mantenimento di una rete capillare di servizi alla cittadinanza e a far sì che venga scongiurato il rischio che il conferimento all'Unione di una parte preponderante dei servizi e delle funzioni amministrative porti inevitabilmente alla rinuncia totale della propria identità e all'avvio di un processo di fusione».

Come queste parole scongiureranno il rischio di essere solo "aria fritta" non è dato sapere. Se lo rimarranno gli "unionisti" si saranno presi una bella responsabilità: quella di arrogarsi ogni decisione sull'Unione dei Comuni che loro stessi nel documento approvato ritengono una proposta che «delinea un profondo cambiamento degli assetti istituzionali del territorio e che può prefigurare il trasferimento di interi servizi e delle rispettive risorse finanziarie dai vari Comuni ad un organismo di governo centralizzato».

Quisquillie che non meritano davvero un referendum?(mm)

## A Bagnara bocciato di misura il referendum

GIORGIO DI MASSA 8/07

# Quest'Unione s'ha proprio da fare!

Il Pdc salva in extremis gli "unionisti"

BAGNARA di ROMAGNA. La sera di mercoledì 1 agosto le poltroncine del consiglio comunale di Bagnara sono insolitamente tutte piene e già questa è una notizia perché l'en plein non può passare inosservato. All'ordine del giorno del consiglio comunale il gruppo di minoranza "Essere Bagnara" ha infatti fatto inserire un documento che, in conclusione, impegna la giunta comunale a realizzare una consultazione referendaria sul progetto di Unione dei Comuni indicato dalla Conferenza dei Sindaci della Bassa Romagna. Un referendum che appare "sacrosanto" per più di un motivo e che darebbe finalmente sostanza ai minuetti e alle fumisterie su una partecipazione democratica che non c'è, che in realtà non si vuole che ci sia e che molto difficilmente si concretizzerà nei pochi mesi a disposizione prima di traghettare i vari Comuni della Bassa Romagna nella nuova governance voluta in primis dal Comune di Lugo.

continua a pagina 10